

# VIA EMILIA A COLORI

Associazione iscr. Libere Forme Associative al n. 2163 del Comune di Bologna

© 2008-2022 C.F. 91300100376 viaemilia@acolori.org

## ATTIVITA' ANNO 2015-2022

**1. Ideazione e progettazione di STAVECO STazione Verde Colli**, un progetto di riqualificazione dell'area ex militare.

Si prevede la realizzazione di un polo verde ricreativo sulla prima collina di Bologna, da Porta Castiglione a Porta San Mamolo fino all'Acropoli di San Michele in Bosco, a mille mt dalle Due Torri. Realizzazione di un parco per circa 12 ettari con verde attrezzato con impianti per attività sportive, parcheggio scambiatore per accedere al centro storico, asilo, day hospital, arena per concerti, percorso ristoro street food, anello ciclopedonale collegato ai vicini Giardini Margherita. I Giardini Margherita nominalmente sono di 16 ettari, ma a questa superficie andrebbe tolto tutto lo spazio occupato dalle strade e piazzali in asfalto adibiti a parcheggio, dai laghetti, dall'area della canaletta del Savena, e soprattutto dall'area del privato Circolo del Tennis, con annesso ristorante, parco e piscina. Di fatto utilizzabile a verde ne rimane una metà, che essendo l'unico parco del Quartiere, di fatto è piccolo, per cui nelle belle giornate ogni suo metro quadro è sempre occupato.

Ragion per cui si rende necessario ampliare lo spazio verde a disposizione dei cittadini, degli utenti dei poli ospedalieri e dei loro parenti, ma soprattutto al servizio di turisti e studenti. Questi ultimi avrebbero il loro campus (che nel mondo anglosassone partono dai 100 ettari) che sono realizzati da una parte di edifici ad uso dormitorio, e lì Bologna offre il centro storico, e dall'altra verde sia a parco che a impianti sportivi per mantenere in forma la salute.

Al top della collina verde si prevede un mini expò permanente delle eccellenze emiliane, destinato a buyer, imprenditori e turisti corporate alla scoperta dei prodotti manifatturieri del territorio. Si può pensare alla realizzazione di una funivia panoramica che dalla sommità della collina porti direttamente nel centro storico della città, per es. zona San Domenico.

[www.staveco.it](http://www.staveco.it)

## ATTIVITA' ANNO 2014

### 1. Città Metropolitana di Bologna.

**Presso la sede della Provincia di Bologna presenza ai lavori di stesura dello Statuto della Città metropolitana da parte dei consiglieri metropolitani.** Intervento alla sessione di osservazioni del pubblico con proposta di inserimento nello Statuto dei seguenti articoli per l'applicazione della Democrazia Diretta:

**2.1 Istituzione di referendum propositivi e consultivi con quorum.**

**2.2 Elezione diretta del difensore civico della Città metropolitana.**

**2.3 Possibilità di votare gli o.d.g. delle aziende partecipate a partire dal sito internet della Rete Civica del Comune di appartenenza della Città metropolitana.**

Più in dettaglio:

**2.1 Proposta di inserimento dei referendum deliberativi senza quorum,** previo periodo di pratica con referendum consultivi con clausola di cedevolezza, **per abituare i cittadini a farsi carico delle decisioni gradualmente.**

**2.2 Proposta di elezione diretta del Difensore Civico.**

**2.3 Proposta di inserimento nella Rete Civica di strumenti di democrazia diretta.**

Realizzazione di una pagina istituzionale di ogni unità civica: cittadino, associazione, impresa, partita iva, condominio, ecc.. Inserimento possibilità di consultazioni online base di rione/parrocchia, Quartiere, Comune, Unione di Comuni e Città Metropolitana. Le consultazioni riguardano le decisioni di interesse collettivo che hanno un impatto sulla vita dei cittadini. Sono presentate con una scheda sintetica ed analitica. Per ogni scheda sono indicati i pro ed i contro dei progetti, ed anche i progetti alternativi, sempre accompagnati dai pro e contro. Devono essere oggetto di consultazione anche le principali scelte di investimento delle società partecipate, e le scelte di destinazione urbanistica delle aree cittadine, in particolare quelle demaniali e quelle in via di sdemanializzazione.

**3. Proposta per favorire la partecipazione dei cittadini utenti alle Assemblee delle Società partecipate quotate** che gestiscono beni comuni come per esempio Hera Spa, attraverso il recepimento della Direttiva 2007/36/CE che garantisce maggiori diritti ai piccoli azionisti.

**4. Proposta di equità fiscale tra persone giuridiche mediante Inserimento tassa per società che hanno sede nei paradisi fiscali,** con importo equivalente alla differenza tra la tassa pagata nel paradiso fiscale e quella elusa se fosse stata pagata in Italia.

**5. Proposta di equità fiscale tra piccola a grande impresa.** Quando la grande impresa va bene produce profitti che sono intascati, e quando va male c'è la cassa integrazione ed altri ammortizzatori sociali, pagati da tutti. Per evitare di privatizzare i profitti e socializzare le perdite, le quote degli enti devono essere trasformate in azioni di proprietà dell'ente pubblico che ha emesso le risorse, che essendo pubbliche, devono essere di tutti.

## ATTIVITA' ANNO 2013

### **1. Piano Strategico Metropolitano PSM: proposta di piattaforma di Rete Civica.**

Partecipazione ai lavori del Piano Strategico Metropolitano nel Tavolo Innovazione, Gruppo di Lavoro "*il backbone della smartcity*". Consegna di progetto di 20 pag. con l'architettura della Rete Civica 2.0 concepita su tre pilastri: 1. Open data 2. Exchange economy 3. We-Gov.

### **2. Electronic Town Meeting, promosso da Laboratorio Urbano.**

Partecipante e membro del **comitato di revisione**. Apporto di osservazioni inerenti la Democrazia Diretta al nascente **Statuto della Città metropolitana**.

## ATTIVITA' ANNO 2012

### **1. Sostegno al Progetto dell'Assessore Andrea Colombo 'Di nuovo in Centro' a favore di una progressiva pedonalità del centro storico.**

Invio e-mail informative riguardo il progetto ad amici e conoscenti, e partecipazione ad incontri pubblici con interventi a sostegno dell'attività dell'Assessore Colombo.

### **2. Partecipazione alla Commissione Urbanistica e Ambiente del Quartiere Santo Stefano. Proposte relative all'igiene pubblica:**

**2.1 in tema di deiezioni canine**, invitando i proprietari dei cani di utilizzare le **caditoie dell'acqua piovana** per i bisogni degli animale.

**2.2 In tema di dissesti stradali causati dai mezzi pesanti, in particolare dagli autobus oltre le 10 tonnellate**, la mattina presto quando le strade sono sgombre prive di traffico. **Proposta di limitatori di velocità sui mezzi pubblici con indicatori acustici o luminosi al superamento dei limiti di velocità**, in particolare dei 30 km/h nel centro storico e fuori dal centro in corrispondenza degli incroci;

**2.3 Proposta relativa alle procedure di gestione delle segnalazioni** dei cittadini sul sito del Quartiere. **Ogni segnalazione deve essere contraddistinta da un numero d'ordine di servizio**, e lo status deve essere reso visibile su internet, per avere traccia dello storico e dell'esito della segnalazione. La proposta è stata poi acquisita e messa in pratica.

## ATTIVITA' ANNO 2011

**1. Hera Spa, 01/03/2011. Presentazione al consigliere di amministrazione e Presidente di Hera Bologna Srl Dr. Luigi Castagna** dell'attività del coordinamento dei piccoli azionisti del Gruppo Hera, promosso da alcuni soci di Via Emilia a Colori. **Formulazione di un piano industriale con Linee Guida rivolta all'interesse degli azionisti nella loro veste di utenti di servizi di pubblica utilità.** Priorità agli **investimenti di capital expenditure nella tecnologia della selezione meccanica a freddo con linee automatiche** rispetto alla tecnologia dei termovalorizzatori. Studio di fattibilità dell'utilizzo della tecnologia di **raccolta e trasporto pneumatico dei rifiuti sul modello della società Envac**, con l'impiego di tubi nei canali sotterranei esistenti. Richiesta di **applicazione in toto della 2007/36/CE, la Shareholders' Rights Directive**, visto che la Consob concede solo la facoltà alle società quotate tra cui le multiutilities di applicarla. Il coordinamento di Via Emilia a Colori ha dato origine ad una associazione creata ad hoc, l'Associazione dei piccoli azionisti del Gruppo Hera, in breve Azionehera, istituita con atto pubblico il 11-02-20211 con statuto ed atto costitutivo in linea con le vigenti normative Consob.

**2. Hera Spa, 27/05/2011. Presentazione al consigliere di amministrazione e Presidente di Hera Bologna Srl Dr. Luigi Castagna del sito del coordinamento dei piccoli azionisti Hera**, e della **Rete Civica di vicinato** per creare la comunità di utenti dei delle pubbliche utilità gestite dalla multiutility. [www.azionehera.it](http://www.azionehera.it)

**3. Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Unindustria, Curia Arcivescovile di Bologna, Difensore Civico Regionale e Comunale.** 01/10/2011. istanza ad amministratori e pubbliche autorità su progetto di collegamento stazione-aeroporto-fiera, con **confronto di merito tra progetto People Mover e progetto di raccordo all'esistente Sistema Ferroviario Metropolitano.**

## ATTIVITA' ANNO 2010

**1. Banca di Credito Cooperativo di Castenaso, 30/11/2010.** Incontro sul tema "[Nella Crisi e oltre la crisi. Il ruolo delle banche territoriali. La BBC interroga l'economista \(prof. Franco Mosconi\)](#)". Precisazione che le cause della crisi in Italia risiedono non nella crisi americana dei subprime, che ci riguarda il giusto, ma nella svendita avviata dal 1992 in avanti del sistema delle partecipazioni statali e pubbliche con successiva delocalizzazione produttiva. Si propone ripubblicizzare la ex Banche di Interesse Nazionale per tornare ad una moneta pubblica emessa dallo Stato con cui finanziare il sistema delle aziende partecipate da enti pubblici trasformandole in società ad azionariato diffuso con golden-share pubblica, regolate da principi cooperativi.

**2. Regione-Emilia Romagna, 03/09/2010.** Promosso incontro tra [Consigliere Regionale Movimento 5 Stelle](#) e ideatore di Jungo. Dall'incontro è scaturita la [proposta di risoluzione del 07/10/2010](#) per introduzione del sistema di mobilità urbana Jungo che sfrutta il sistema degli imbarchi a vista controllati.

**3. Comune di Bologna, 28/09/2010.** [Istruttoria Pubblica sulle Politiche di Welfare.](#) Proposte presso la Sala del Consiglio riguardo il Sistema del Welfare SdW. Comunale per come efficientare la spesa e far aumentare le risorse.

In sintesi:

**3.1 A livello locale, snellire la sovrastruttura dei mediatori professionali recapitando direttamente le risorse** destinate al SdW **a chi ha realmente bisogno, con assegni familiari, buoni spesa ed esenzioni** di vario titolo, come ad es. a trasporti pubblici.

**3.2 Ripublicizzare mediante riacquisto da parte di enti pubblici** (Comune, Città metropolitana, Regione, Stato, ecc.) **delle quote societarie delle aziende partecipate che distribuiscono prodotti e servizi di pubblica utilità.** La ripublicizzazione si ottiene sia col riacquisto da parte di enti pubblici di quote societarie, che mediante la **diffusione della cultura dell'azionariato diffuso popolare.** Se i cittadini comprano azioni delle società partecipate possono partecipare alle scelte di governance da parte dei gestori facendosi protagonisti delle scelte importanti che li riguardano. L'Assemblea dei soci potrà così deliberare di non distribuire profitti, ma di reinvestire le risorse in servizi ed infrastrutture per migliorare il servizio ai soci cittadini risparmiatori, che sono i primi utenti e contribuenti dei servizi. Il guadagno per il cittadino risparmiatore consiste nella differenza tra il valore della tra quota capitale investita in passato, e il valore della quota (= azione) al momento attuale.

**3.3 Destinare le ex aree demaniali alla creazione di spazi di verde e svago pubblici, per migliorare la qualità della vita di anziani, giovani e persone non occupate.** Se ci sono pochi soldi per svagarsi e per andare al mare o in montagna, almeno ce la si passa bene anche restando in città.

### **3.4 A livello nazionale, promuovere la trasformazione dell'attuale Unione Europea dall'attuale architettura privatistica a vantaggio di pochi, in una Unione Europea fedele al progetto originario ossia una vera unione politica sul modello della Terza Via.**

Questo comporta una omogeneità fiscale tra stati membri, e una moneta unica emessa da un soggetto di natura pubblica che la fornisce gratuitamente agli Stati. Ora la moneta è emessa da privati che la prestano agli Stati membri dietro il pagamento di interessi. Il modello è quello della Terza Via promosso da Aldo Moro, Don Giuseppe Dossetti e Giorgio La Pira nel dopoguerra, che prevedeva uno Stato imprenditore nell'economia di mercato. Né capitalista, dove c'era l'élite dei banchieri che prestavano denaro ad usura al popolo, né comunista dove c'era l'élite del partito che mangiava caviale alle spalle del popolo a cui restavano le bucce di patata. Ente pubblico a capo di banche ed aziende strategiche con una quota di circa il 30% idonea e sufficiente ad avere la maggioranza dei voti decisionali in Assemblea, per fornire una governance con Linee Guida fedeli all'interesse collettivo, e 70% delle restanti azioni come azionariato diffuso popolare, dove il cittadino utente risparmiatore investiva nell'economia reale i suoi risparmi.

#### **Proposte in dettaglio.**

3.1 Efficientare il SdW partendo dallo spunto interessante dell'intervento del Ing. Daniele Corticelli, per cui pare che la parte preponderante delle risorse destinate al Sistema del Welfare non vadano agli utenti utilizzatori finali, ma alla sovrastruttura (formata da consulenti psicologi, intermediari, assistenti, facilitatori, ecc.). La proposta è di tornare agli aiuti diretti come assegni familiari, buoni spesa e verifica di chi ha davvero le condizioni per fruire delle risorse pubbliche.

3.2 Per reperire maggiore risorse, si suggerisce una ripubblicizzazione delle aziende quotate a maggioranza relativa pubblica. Ciò anche incentivando i cittadini a comprare delle quote, magari quelle in possesso di grandi gruppi privati.

3.3 Utilizzare gli 83 ettari di aree demaniali ex militari per costruire servizi ed infrastrutture per soddisfare i bisogni di interesse collettivo, restituendo qualità della vita a tutti i cittadini.

3.4 Per come fare a reperire maggiori risorse in assoluto, fare una campagna di informazione ai cittadini sul processo di creazione della moneta, spiegando i temi dell'usurpazione della sovranità monetaria, del signoraggio e della necessità di un ritorno da una moneta prestata da soggetti privati allo Stato, ad una moneta emessa da soggetti pubblici senza debito. Ciò a livello di Unione Europea, realizzando l'unione politica con un soggetto prestatore di ultima istanza di natura pubblica, e con un sistema di partecipazioni pubbliche di banche ed aziende strategiche.

Testo dell'[intervento a pag. 21 del Verbale della Terza Seduta del 28 settembre 2010.](#)

**4. Comune di Bologna**, 07/04/2010. Istanza al Capo Dipartimento Qualità della Città per segnalazione di richiesta di manutenzione ordinaria in vari punti di Piazza Carducci.

**5. Regione-Emilia Romagna**, 22/03/2010. Istanza per verifica stato ed iter della precedente proposta di catasto dei punti di prelievo idrici, con Assessore all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile della Regione e Dirigente e del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

## **ATTIVITA' ANNO 2009**

**1. Festa dell'Unità, PD**, 08/09/2009. Dibattito "*Crisi e oltre. Quale lavoro nel nostro territorio dopo la crisi*". ([vedi pag. 44/102](#)). Proposta di ripartire dalle aziende partecipate come motore di sviluppo locale per le Nuove Energie, la manutenzione edile e le reti dati, trasformandole in vere società ad azionariato diffuso regolate dai principi cooperativi.

**2. Associazione Pro Vita**, 04/04/2009. "[Azienda Familiare](#)". Proposta di chiusura della scuola obbligatoria il Sabato, per permettere ai ragazzi di passare più tempo con la famiglia.

**3. Comune di Bologna**, anno 2009. Progetto "[Bologna Ambiente Comune](#)", Settore Verde e Ambiente. Vedi proposte incluse nel "[Rapporto di Sostenibilità Urbana](#)".

**4. Quartiere Santo Stefano**, 01/12/2009. Istanza all'URP per segnalazione di punti di degrado nella Piazzetta Morandi.

**5. Quartiere Santo Stefano**, 10/07/2009. Istanza all'URP del Quartiere Santo Stefano, per mancato rispetto dell'area di pertinenza degli alberi nelle strade.

**6. Città di Bologna**, Aprile-Maggio 2009 incontri presso sedi messe a disposizione dal Quartiere Santo Stefano (ad es. presso Villa Mazzacorati) con Presidente Hera Bologna Srl. Proposta di inserire i principi mutualistici cooperativi tra cui il principio cardine "*una testa, un voto*" nelle Assemblee dei soci dell'azienda di pubbliche utilità.

**7. Comune di Bologna**, 16/04/2009 Presentazione del "[Piano Unitario di Valorizzazione](#)". Intervento nel corso dei lavori con proposta di pubbliche consultazioni per permettere ai cittadini di decidere la destinazione d'uso delle aree demaniali, come fatto nel 2005 tramite [l'Osservatorio Staveco](#) dall'allora Presidente del Quartiere Santo Stefano Dr. Andrea Forlani. Proposta di coinvolgere aziende sponsor locali a cui offrire una limitata parte degli spazi e/o intitolare a loro le aree in cambio della realizzazione di opere pubbliche che soddisfano i bisogni emersi nell'interesse pubblico collettivo, e non quello privato particolare.

- 8. Regione Emilia Romagna, 08/04/2009:** Seminario "[e-democracy 2.0 Istituzione, cittadini, nuove reti](#)". Proposta di impiego di consultazioni cittadine mediante votazioni elettroniche certificate a partire dal portale partecipa.net della Regione Emilia-Romagna.
- 9. Comune di Bologna, 23/3/2009:** [Forum Nazionale sull'Acqua Pubblica](#). Proposta di inserire e rendere trasparente online sulla Rete Civica il catasto dei punti di prelievo idrici. Si propone di aggiornare le tariffe di prelievo, oggi troppo basse in particolari per i grandi utilizzatori industriali, e per le aziende che utilizzano le sorgenti naturali.
- 10. Comune di Bologna. Consultazione pubblica sul nuovo Regolamento del Verde Urbano. Proposta di fare rispettare le zone di pertinenza degli alberi durante lavori di scavo e ripavimentazione.** L'osservazione è stata presa in considerazione e si può leggere nel [Regolamento comunale del verde pubblico e privato](#), al Titolo II Art.6 pag.12/61.
- 11. Comune di Bologna – Istruttoria pubblica sul decentramento ai Quartieri.** Audizione di proposte di cittadini e associazioni sulla proposta di Legge del Decentramento ai Quartieri promossa in particolare dall'Assessore Libero Mancuso e dal giurista Luciano Vandelli, volta in sostanza a fornire maggiori funzioni e risorse ai Quartieri. Nell'intervento si propone l'inserimento nello Statuto comunale dell'istituto del referendum propositivo (legge di iniziativa popolare) e referendum consultivo, nonché l'elezione diretta del Difensore Civico. [Vedi Atti e relazioni finale, pagina 60.](#)